

→ **314 a 311:** Berlusconi ottiene la fiducia. A favore Scilipoti, Cesario, Calero, come previsto

→ **Seduta sospesa per rissa** al voto della Polidori. Mogherini, incinta: «Esser qui, sacrificio inutile...»

Fra «eroiche» pance e pizzini a cerca di voti: «E Moffa dov'è?»

Il giorno di Scilipoti. due telefonini incollati alle orecchie, tutti in pellegrinaggio da lui. Berlusconi fa ciao con la mano ed esce quando parla Di Pietro. Poi va ad abbracciare Casini e i suoi mentre Fini osserva triste.

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Durante la prima chiama, tra «Lissi» e «Lolli», Fini si alza all'improvviso ed esce dall'aula. I futuristi hanno un problema: Moffa non c'è. Poco dopo - nel silenzio sospeso - non si manifesta per votare.

La *suspence* non dura a lungo: Catia Polidori, bionda finiana umbra, si pronuncia a favore del governo. I nervi non reggono: rissa Fli-Lega, Granata e Conte furiosi, il gigante Crosetto fa da paciere, i commessi saltano sugli scranni, seduta sospesa. La terza defezione interna, la Siliquini, altra «folgorata sulla via di Damasco», chiude «dolorosamente» la partita del presidente della Camera.

Finisce 314 a 311 a Montecitorio: assente anche Gaglione di Noi Sud, Grassano e Razzi votano la fiducia, Guzzanti invece non si fida. Il trio Calero, Cesario e Scilipoti attende la seconda chiama e la pugnalata delle colombe per dare il colpo di grazia alle speranze finia-



Il tabellone dell'Aula di Montecitorio con le operazioni di voto concluse, dopo la seconda chiama: 314-311 per Berlusconi. La sfiducia non va

È accaduto in Parlamento

— Oggetto feticcio della giornata è il pallottoliera che l'ex An Corsaro ha regalato ai fliniani sconfitti «in aritmetica». La conversazione tra le due deputate incinte Mogherini e Bongiorno: è la foto più scattata dalle tribune di Montecitorio.

Il deputato del Pd Marco Fedi, eletto in Australia e sottoposto a chemioterapia ha affrontato il lungo viaggio per votare. ❖



Foto di Alessandro Di Meo/Ansa